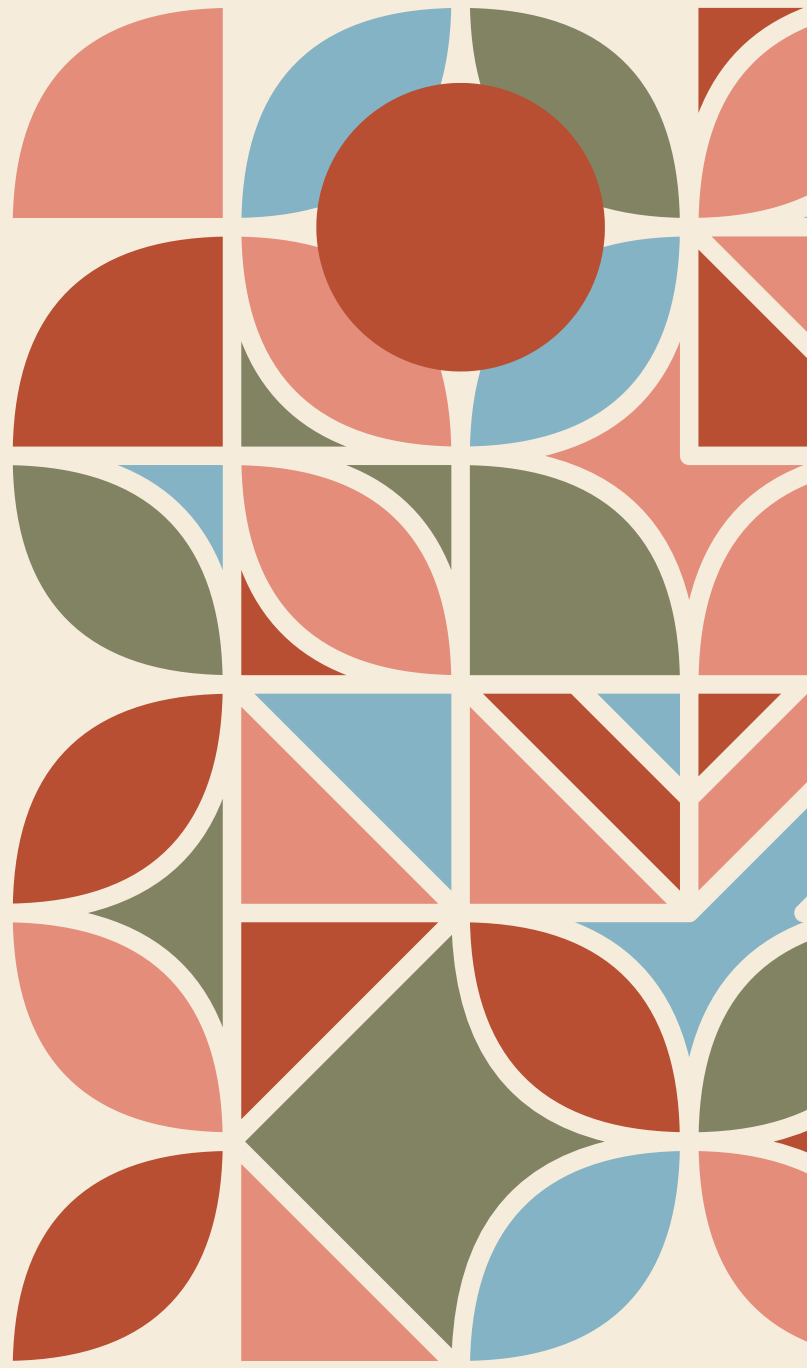


BILANCIO SOCIALE

TEATRO DEL DRAGO

2023



Teatro del Drago Soc. Coop. Soc.
Bilancio Sociale 2023

INDICE

PPREMESSE
METODOLOGIA

1.IDENTITA'

1-PROFILO

Storia

Principi e valori

2-GOVERNANCE

Organi sociali

Struttura organizzativa

3-ATTIVITÀ

Nostre Produzioni

Ospitalità - Le nostre rassegne e
Festival

Progetti Didattici

Il Museo La Casa delle Marionette

2.RELAZIONI

1-STAKEHOLDER

Il nostro Pubblico

Il gruppo di lavoro

2-RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Enti pubblici

Fondazioni

Scuole e Università

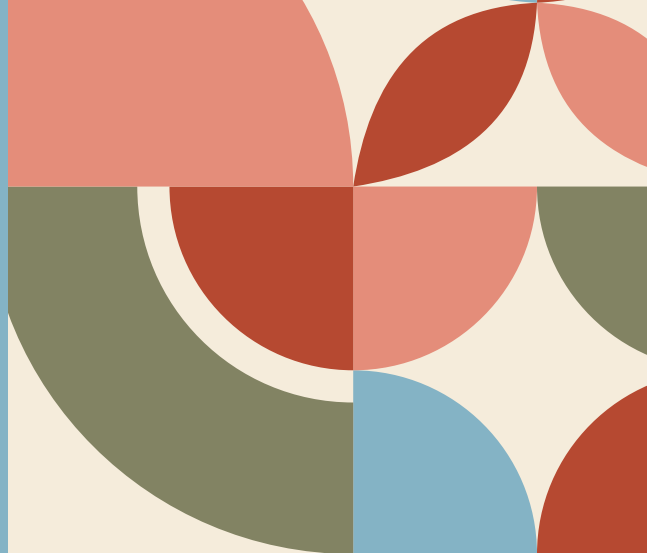
Reti e collaborazioni

3.DIMENSIONE ECONOMICA

il bilancio 2023

CONCLUSIONI

METODOLOGIA



Attraverso il bilancio sociale il Teatro del Drago intende rendere conto della propria gestione a tutti i portatori di interesse(stakeholder)con i quali, direttamente e/o indirettamente, si è messa in relazione nel corso del 2022 ponendo particolare attenzione alla dimensione dei fattori sociali e gli impatti generati sul territorio. Il documento è una preziosa banca dati che aiuta a comprendere cos'è il Teatro del Drago ,con l'obiettivo di fornire una chiara e agile lettura delle attività realizzate. Il documento si articola in tre sezioni:

PARTE I: identità e profilo, quale espressione della storia, dell'assetto istituzionale, organizzativo e delle macro attività del 2022

PARTE II: Relazione sociale, quale rappresentazione qualitativa e quantitativa delle relazioni con i principali stakeholder.

PARTE III: Rendiconto economico, quale espressione delle risorse economiche prodotte e della loro distribuzione.

Le fonti da cui sono stati reperiti i dati provengono dalle banche dati disponibili all'interno dei singoli uffici coinvolti nel processo di rendicontazione. Il periodo di rendicontazione del documento fa riferimento all'anno solare (compreso tra gennaio e dicembre) anche se per completezza d'informazione è opportuno segnalare che la normale programmazione delle attività teatrali si svolge a cavallo tra due annualità. Il documento approvato sarà divulgato e diffuso attraverso: la creazione sul nostro sito web di apposite sezioni dedicate al bilancio sociale; stampa cartacea del documento e consegna a tutti gli stakeholder interni. Il bilancio è stato redatto secondo le linee guida del Ministero della Solidarietà sociale D.M. 24-1-2008 Pubblicato nella G.U. 11 aprile 2008, n. 86. "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155."



1. IDENTITÀ



BILANCIO SOCIALE 2023

1. IDENTITÀ

1.1 PROFILO

Storia

C'era una volta...e c'è ancora oggi...

La cooperativa sociale Teatro del Drago ha origine molto tempo fa, circa nel 1840, quando l'Italia non era neppure un Paese unito ... Nel 1840 il capostipite della Famiglia d'Arte Monticelli, Ariodante Monticelli, iniziò a calcare le scene come Marionettista, gettando le basi per un modello di impresa capocomicale. Di lui sappiamo anche che fu valente pittore, scenografo e drammaturgo, e che iniziata la carriera a Cremona, dopo il fallimento della Seconda Repubblica Romana nel 1849, si spostò a lavorare in Piemonte. La seconda generazione si spostò poi a lavorare sempre come compagnia di marionette a filo in Emilia e solo la terza generazione di Otello Monticelli diresse i suoi passi in Romagna a Ravenna, dove nacquero Andrea e Mauro. Nel 1979 il nonno Otello, valente Marionettista e Burattinaio che aveva lavorato con alcune tra le più importanti compagnie di marionette di inizio XIX secolo (Fantocci Lirici Yambo di Enrico Novelli e I Piccoli di Vittorio Podrecca), smise la sua attività per sopraggiunta età (era nato nel 1905) ed i fratelli Andrea e Mauro Monticelli rilevarono l'attività del nonno (impresa capocomicale, già riconosciuta dallo Stato Italiano come Cavaliere del Lavoro) facendo nascere il Teatro Del Drago, nome che venne assunto ufficialmente solo nel 1983, fino a quel momento la Compagnia teatrale si chiamava "I Burattini della Famiglia Monticelli". Il Teatro del Drago nacque come Società di Fatto (SdF) e solo negli anni Novanta tutte le Società di Fatto furono trasformate di default in SNC (Società in nome collettivo). Nel dicembre 2010 la Compagnia, dopo un lungo periodo di ragionamento fra i soci storici, la famiglia e gli allora dipendenti, optò per la trasformazione in Società Cooperativa Sociale, e mai scelta si rivelò così felice. Il Teatro del Drago, dal 22 aprile 2011, è una cooperativa sociale di tipo A, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 9 della Legge n. 381/1991. Il Teatro del Drago Società Cooperativa Sociale ha come oggetto l'ideazione e la gestione di attività socio-educative, culturali, teatrali, formative e didattiche realizzate attraverso l'uso dei linguaggi e delle tecniche del Teatro di Figura, rivolte all'infanzia e alla gioventù, nonché a soggetti svantaggiati e deboli. È iscritto all'Albo delle cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente di diritto, categoria cooperative sociali, ed è ONLUS di diritto ai sensi del art. 10 del Decreto legislativo n. 460/1997

Tutto sommato possiamo dire di essere una "giovane cooperativa" se si considerano i 183 anni di storia complessiva!



PRINCIPI E VALORI

Teatro del Drago, per la sua natura di Famiglia d'Arte ha sempre avuto fra i suoi obiettivi artistici quello di portare la Cultura del Teatro alle comunità (piazze, vie, parchi, teatri) e di riuscire ad unire, dal 1979 all'interno delle sue produzioni la tradizione ed il contemporaneo, miscelando l'arte del fare 'antico' con tecniche e visioni molto spesso sperimentali. Con la trasformazione in Cooperativa all'interno del Teatro del Drago è iniziato un percorso sociale, quasi naturale, dovuto alle peculiarità stesse del teatro di figura, alle sue modalità operative inclusive, al suo linguaggio diretto, immediato, che non pone barriere di alcun genere. La promozione del ben-essere e dell'aggregazione civica, l'integrazione delle persone svantaggiate e dei soggetti deboli, la creazione di momenti di condivisione culturale fra generazioni, sono principi che vengono perseguiti attraverso l'arte della figura.

Il Teatro di Figura è un genere artistico molto preciso e specifico, così come la danza, la musica e la prosa. La sua natura inclusiva, il suo linguaggio diretto lo rendono a pieno merito cultura popolare di grande impatto sulle comunità, senza confini di età e molto vicino per sensibilità alle categorie più fragili della popolazione. Queste caratteristiche intrinseche acquistano valori determinanti nelle progettazioni fra i cui obiettivi risalta la conoscenza e l'amore per il "diverso" principio fondante nella formazione identitaria dell'individuo. Questi principi di uguaglianza e di tolleranza sono insiti dentro all'Arte, al Teatro, e allo spettacolo dal vivo, ma sono rimarcati dal Teatro di Figura.

Tutti i progetti di produzione, di promozione di valorizzazione e di formazione si fondano così sulla diffusione e la conoscenza del Teatro di Figura, e sull'attivazione della curiosità che porta alla nascita dell'amore e della passione, elementi cardini di ogni professionalità. Obiettivi come 'far crescere la capacità critica nelle nuove generazioni', insegnare a pensare 'con la propria testa', rafforzare la propria autostima, accrescere la fiducia in se stessi, negli altri e nei 'grandi'; offrire una via alternativa ma protetta ai soggetti a rischio di abbandono scolastico o con evidenti problematiche comportamentali o fragilità di varia natura, sono quelli che la Cooperativa si prefigge di anno in anno. Tutto questo grazie alla natura stessa del Teatro di Figura ed alla sua pluralità di tecniche (burattini, marionette, pupi, ombre, pupazzi) che, attraverso l'attore-animatore dona anima e vita dell'oggetto inanimato. E' proprio grazie a questo transfert che il bambino, così come l'adolescente o l'adulto attua un processo di trasposizione più o meno consapevole, tendendo a spostare emozioni e pensieri anche molto intimi e personali in altro da sé, portando a superare le 'paure e le ansie' (soprattutto nel periodo adolescenziale) e lasciando aperta la possibilità di raccontarsi attraverso l'ombra, il burattino o il pupazzo, senza sentirsi per questo giudicato.

MISSION

Promuovere la Cultura del benessere attraverso la bellezza dell'arte della Figura nelle sue molteplici sfaccettature, avvicinando i giovani, trasmettendo loro gli antichi saperi attraverso azioni sperimentali, non convenzionali e intensamente partecipate. Creare curiosità e amore che si possano trasformare in tolleranza verso gli altri e in una crescita armonica e consapevole dell'individuo.



1. IDENTITA' GOVERNANCE

Composizione del Consiglio di Amministrazione:

COMPONENTI CDA:	UOMINI	DONNE	TOTALE
TOTALE COMPONENTI	2	1	3
ETA' MEDIA COMPONENTI CDA	62	59	60,5

OCCUPAZIONE 2023

Numero occupati utilizzati nell'esercizio:

OCCUPATI	UOMINI	DONNE	TOTALE	NOTE
A TEMPO INDETERM. (alla chiusura dell'es.)	2	3	5	
A TEMPO DETERM.	14	13	27	
ADDETTI STAGIONALI / AVVENTIZI			0	
TOT. ADDETTI	16	16	32	

Divisi in :

OCCUPATI	UOMINI	DONNE	TOTALE	NOTE
PERSONALE ARTISTICO	12	11	23	GIORNATE 1606
PERSONALE TECNICO	4	0	4	GIORNATE 353
PERSONALE ORGANIZZATIVO	0	5	5	GIORNATE 662
TOT. PERSONALE	16	16	32	TOT 2621

PERSONALE A TEMPO INDET. CON PIÙ DI 120 GIORNATE -- 5

PERSONALE A TEMPO DET. CON PIÙ DI 120 GIORNATE - 4

1. IDENTITA' ORGANI SOCIALI

Organi sociali

L'assemblea dei soci

Partecipano alla gestione della cooperativa attraverso l'Assemblea, che delibera su:

- > bilancio
- > regolamenti
- > nomina e revoca degli amministratori

è così costituita:

- > ANDREA MONTICELLI attore, socio fondatore
- > MAURO MONTICELLI attore, socio fondatore
- > ROBERTA COLOMBO attrice, socia fondatrice
 - > GIANLUCA PALMA attore, socia dal 2020
- > ANDREA NAPOLITANO tecnico, socio dal 2020
 - > MARIASOLE BRUSA attrice, socia dal 2020

Il Consiglio di Amministrazione

È l'organo esecutivo incaricato dell'attuazione dei programmi e obiettivi della cooperativa. Eletto dall'Assemblea dei Soci, è composto da tre membri. Il Consiglio attuale è in carica fino alla approvazione del **Bilancio per l'anno 2023**.

- > Presidente Andrea Monticelli- con ampie deleghe di rappresentanza della società
 - > Vice Presidente Mauro Monticelli- con ampie deleghe di rappresentanza della società
 - > Consigliere Roberta Colombo - con delega ai rapporti con teatri, compagnie e Istituzioni Pubbliche
- Al Consiglio d'amministrazione e ai consiglieri con delega non viene corrisposto alcun compenso

Struttura organizzativa

La compagnia conta su cinque soci artisti sociétaires e un socio tecnico, ai quali si aggregano, a seconda dei progetti, attori, ma anche musicisti, scenografi, e assistenti dalle provenienze e formazioni diverse. Tra loro, molti sono under 35. Sono tutti stakeholder primari della nostra cooperativa, fortemente legati alla mission artistica

SOCI (*):	UOMINI	DONNE	PERSONE GIURIDICHE	TOTALE	NOTE
TOTALE COOPERATORI	4	2		6	
TOTALE SOVVENTORI / PENSIONATI				0	
TOTALE SPECIALI				0	
TOTALE VOLONTARI				0	
TOTALE SOCI	4	2	0	6	

Numero soci depositanti (prestito sociale)

6

Le nostre produzioni

Teatro del Drago nel 2023 ha compiuto 183 anni e da allora produce spettacoli di marionette e burattini in una continuità storica ed artistica che ha pochi pari in Italia e all'estero. Nel 2023 sono state realizzate 135 repliche, 8 piazze, in 15 regioni italiane diverse e 3 tournèe all'estero.

Attività di produzione 2023:

Nel 2023 le attività di produzione si sono incentrate sul consolidamento della poetica artistica del

Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli volta all'ibridazione costante di tradizione e innovazione, artigianato e tecnologia, teatro di figura e nuovi linguaggi. Particolare attenzione è stata posta alla differenziazione della produzione per fasce di età attraverso la progettazione di opere rivolte a un pubblico di adulti, adolescenti, bambini e prima infanzia (0-3); all'inclusività degli spettacoli, con una cura verso le fasce più deboli della cittadinanza che hanno generalmente maggior difficoltà nella fruizione di prodotti culturali (stranieri, persone con disabilità fisiche e mentali); all'internazionalizzazione dei progetti, grazie a collaborazioni internazionali con artisti europei e alla produzione di spettacoli senza parole adatti anche alla circuitazione estera grazie al linguaggio universale della figura; al sostegno e all'inserimento di giovani artisti e artiste Under 35 nell'ottica di uno scambio continuo tra presente e passato; alla ricerca di un'ibridazione tra linguaggi e alla sperimentazione di nuove tecnologie in sinergia con le competenze intrinseche nella storia della compagnia.



Pierrot 2023

IPTF • STARA ZAGORA • BULGARIA



Drei Wünsche Frei
I Tre Desideri
Teatro del Drago/ Kinder- und Jugendtheatre Speyer
DEBUTTO
domenica 1 ottobre, h 15 Speyer, Germania
repliche: 3, 4, 5 ottobre

Infos: 06232 2890750 / www.kjtspeyer.de

28. Festival KULTURBEUTEL

وزارة الثقافة
Ministry of Culture

15

JAMC
إلى روح
الأسعد الخواشي

**CARTHAGE
PUPPETRY
ARTS DAYS**

LES JOURNÉES DES ARTS DE LA MARIONNETTE DE CARTHAGE
أيام قرطاج لفنون العرائس
2024 FEBRUARY فيفري 10-03

Tra le nuove produzioni:

- I Tre desideri (Drei Wünsche Frei), per un pubblico di adolescenti e adulti, co-produzione internazionale con il Kinder und Jugend Theater di Speyer (Germania). L'opera ha debuttato in Germania il primo ottobre presso il Kulturbeutel Festival di Speyer e in Italia il 21 ottobre, aprendo la Stagione del Teatro Comunale di Gambettola e il 22 ottobre a Ravenna aprendo la Stagione de Le Arti della Marionetta. In scena Mariasole Brusa, Roberta Colombo,, Bernard Weller e Francesco Russo con la regia di Matthias Foltz e Andrea Monticelli. Lo spettacolo esplora tre fiabe dei fratelli Grimm offrendo una riflessione sul ruolo della narrazione nella creazione della Democrazia ed è stato presentato in due lingue, tedesco e italiano, nei rispettivi paesi.

- La Strabomba, narrazione animata pensata per affrontare il tema della guerra con bambine e bambini della scuola primaria, a partire dall'omonima storia di Mario Lodi. La performance è stata appositamente progettata per poter essere rappresentata in contesti non teatrali come classi, palestre, cortili, portando il teatro direttamente nelle scuole.

- Opere Site specific, create ad hoc in collaborazione con associazioni e enti del territorio ravennate in luoghi non teatrali, tra cui il Progetto Tempus all'interno del quale è stata messa in scena una versione site specific dell'opera di Mario Lodi nel contesto urbano di una fabbrica abbandonata.

È iniziato il lavoro di progettazione su: Happy B Spettacolo di teatro di figura e circo contemporaneo sul tema della solitudine.

Sono state svolte residenze artistiche ed è stato ultimato il lavoro di ricerca scenica

- Il volo del gatto con gli stivali, spettacolo con pupazzi e oggetti in una rivisitazione moderna della fiaba classica. Sono stati realizzati oggetti scenici, scenografie, drammaturgia e musiche originali

- Sono iniziati i primi studi su L'Orologio D'Alice, spettacolo di teatro di figura per adulti ispirato alle 12 litografie create da Dalì dedicate ad Alice nel Paese delle Meraviglie di Lewis Carroll e su MUD. Fango ispirato alla leggenda del Golem e nato dopo l'alluvione che ci ha colpito a maggio.

Riallestimenti con un cast anche di giovani attori e attrici anche under 35:

- Il Magico Cerchio di Prospero, ispirato alla Tempesta di Shakespeare e all'estetica espressionista di Chagal, con regia di Mauro Monticelli e Roberto Prestigiaco, è stato riallestito rinnovando il cast con l'aggiunta di un'artista under 35 e di un musicista. È continuata la distribuzione degli spettacoli classici della Tradizione della Commedia Burattinesca Emiliano-Romagnola (Il Rapimento del Principe Carlo, Il Tarlatan della Moscovia), e degli altri

spettacoli della compagnia, sezione Under 6- Tina & Gigi, e Teo ha le orecchie curiose; fascia 6-10 , Trecce Rosse, Il Mare Blu, Pinocchio, Ecomonsters, Tout public: Pupazzi d'amore, Storie Appesea Un Filo, La Gran Parata di Zan Ganassa, Born Ghost.

Elementi di innovazione nei contenuti, linguaggi, Ibridazione tra generi e ambiti culturali

In Teatro del Drago convergono da sempre due spinte complementari: la conservazione storica e la tutela del patrimonio culturale e tradizionale della famiglia d'arte da un lato e, dall'altro, la ricerca di nuove tecniche espressive, la grande attenzione ai temi dell'attualità e lo scambio internazionale con l'estero, propri della compagnia di produzione contemporanea.

Teatro del Drago ha messo in campo un'attenzione minuziosa ai fenomeni legati alla transizione culturale, alla commistione tra artigianato e nuove tecnologie, tra sapere antico e innovazione, tra esperienza e sperimentazione, tra locale e globale.

Esempi di progettualità che sono stati attuati in tale direzione sono:

1. Utilizzo e incremento di tecnologie digitali, soprattutto nella realizzazione dei progetti internazionali.
2. Sperimentazione sul bilinguismo e sull'interculturalità all'interno del Progetto internazionale DER GLASBERG-co-produzione con il Kinder-und Jugendtheatre I Tre desideri spettacolo bilingue (tedesco e italiano)
3. Percorsi formativi sui mestieri dello spettacolo In collaborazione con il Liceo Classico Alighieri e il Liceo Artistico Nervi Severini di Ravenna
4. Ricerca e sperimentazione di nuove tecniche per favorire l'inclusione grazie alla collaborazione con l'artista ucraina Kateryna Lukianenko all'interno del progetto internazionale Sixth Sense Theatre, dedicato al teatro sensoriale.
5. Ricerca di nuovi linguaggi nella produzione di spettacoli per i piccolissimi: utilizzo del linguaggio visuale e musicale come mezzi di comunicazione emotiva universale.
6. Ricerca pedagogica sull'educazione esperienziale: con il progetto Educare ai Diritti Umani
7. Bend the Rules, utilizzo del teatro di figura come strumento inclusivo
8. Tutoraggio nuove produzioni di emergenti Under 35: residenze artistiche e tutoraggi nella produzione di spettacoli anche di differenti generi
9. Multidisciplinarietà e luoghi non teatrali in collaborazione con la Rete Almagià



Il Festival e l'alluvione in Romagna

Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare! 2023

La 48ª edizione del Festival Arrivano dal Mare! prevista dal 19 al 28 maggio 2023 ha avuto la sorte di cadere dentro ad una delle più gravi calamità naturali mai accadute in Terra di Romagna: l'alluvione del 15 maggio. Non ci sono parole per descrivere lo stato di emergenza che da quel giorno fino a fine Maggio (e i danni sono ancora visibili) hanno subito le imprese e i cittadini delle provincie di Ravenna e Forlì-Cesena. L'inaugurazione del festival si sarebbe dovuta svolgere a Gambettola, presso Casa Fellini, il 19 maggio, ma il 16 maggio è esondato il Rigossa, rompendo gli argini ed allagando Casa Fellini e lo Chapiteau-teatro, dove avrebbe dovuto svolgersi l'inaugurazione del Festival.

Tutto il ricavato è stato devoluto in beneficenza al Comune di Ravenna a favore dei territori colpiti dall'alluvione

Da questo momento in poi è stato tutto un susseguirsi di allerta meteo e di comunicazioni con le quattro amministrazioni comunali di riferimento, a loro volta collegate con la Protezione Civile. Impossibile descrivere lo stato d'animo di quei giorni. Come prima azione si è pensato fosse corretto mantenere tutte le attività ONLINE del primo week end (19-21 maggio) anche perché si trattava di iniziative internazionali che coinvolgevano gruppi di lavoro di diverse parti d'Italia e d'Europa: sabato 20 e domenica 21 maggio, il simposio "I burattini patrimonio immateriale dell'umanità?", a cura di UNIMA Italia e in collaborazione con l'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare, il Museo Internazionale delle Marionette "Antonio Pasqualino", il Museo La Casa delle Marionette; e l'incontro di domenica 21 maggio per la presentazione del libro Orchi, antropofagi e macellai di Alfonso Cipolla e del progetto Dall'altra parte, di Silvia Battaglio (vincitore Premio Drammaturgia Contemporanea e Teatro di Figura "Otello Sarzi, Cent'anni dal futuro"). Nel contempo, restando in costante dialogo con le amministrazioni locali, si è deciso di sospendere tutti gli spettacoli e i laboratori (nel frattempo erano state chiuse tutte le scuole, prima quelle di Gambettola e poi quelle di Ravenna) da venerdì 19 a domenica 21 (domenica erano previsti appuntamenti sia a Gambettola che a Ravenna). Nella giornata di domenica 21 insieme all'Assessorato alla Cultura e al Sindaco di Ravenna, all'Assessore alla Cultura di Longiano e all'Assessore alla Cultura e al Sindaco di Gambettola, si è presa la decisione di iniziare il festival lunedì pomeriggio presso la Rocca Brancaleone e da quel momento, allerte meteo permettendo, iniziare ad ipotizzare un programma giornaliero in continuo mutamento, con l'obiettivo di dare un confronto alla comunità così duramente provata dalla catastrofe alluvione.

Questa decisione, come detto, presa in accordo con le amministrazioni, è derivata dal desiderio di cercare di portare un respiro in giorni fortemente provati dal dolore e dalla preoccupazione, un momento di sollievo e di ritrovo, in totale sicurezza. In quanto professionisti del comparto culturale e teatrale, era questo il miglior servizio che come Teatro del Drago potessimo rendere ai concittadini e alla città di Ravenna. È stato scelto di rendere tutte le attività del Festival a ingresso gratuito, con la possibilità, per chi potesse e volesse, di pagare il biglietto in forma di offerta libera da destinare ai territori colpiti dall'alluvione. Durante tutto il Festival sono state raccolte offerte per un totale di € 1500, che saranno destinate al Comune di Ravenna.



La 48ª edizione del Festival porta come sottotitolo Di cosa parliamo quando parliamo d'amore, citazione dal poeta e scrittore americano Raymond Carver per porre al centro dell'attenzione e del dibattito artistico e politico le tematiche dell'accessibilità, dell'inclusività e della cooperazione e coabitazione pacifica tra comunità e culture; il dialogo ininterrotto con le amministrazioni, la preziosa collaborazione dei numerosi partner sul territorio, la volontà e l'impegno di artisti, compagnie ed ospiti, hanno permesso anche in un momento di grave difficoltà di realizzare un gesto d'amore, un momento di incontro nel segno della bellezza, dell'arte e del teatro di figura. Complessivamente il Festival è stato seguito da oltre 1600 persone, che hanno partecipato con entusiasmo e spensieratezza agli spettacoli proposti.





FESTIVAL
Internazionale
dei Burattini e delle Figure
ARRIVANO DAL MARE!
Di cosa parliamo quando parliamo d'amore
19-28 MAGGIO 2023
Ravenna Gambettola Longiano Gatteo

Le rassegne e le stagioni teatrali

Ecco l'elenco delle manifestazioni realizzate nel corso dell'anno 2023:

STAGIONE TEATRALE del Teatro Comunale di Gambettola

LE ARTI DELLA MARIONETTA Stagione di Teatro di Figura per bambini e genitori 34°/35° edizione Artificerie Almagia, Ravenna

ARLECCHINO E PULCINELLA VANNO A SCUOLA- Teatro Scuola

UNA PRIMAVERA DI BURATTINI, presso il museo LA CASA DELLE MARIONETTE

BURATTINI & FIGURE- Rassegna estiva di Teatro di Figura, fondatrice di BURATTININRETE ,

progetto diffusa in 4 provincie della regione Emilia Romagna

PUPI & PINI 29°EDIZIONE - Lignano Sabbiadoro (UD), rassegna di teatro di figura e strada.

Direzione artistica della manifestazione dal 1983- medi di luglio e agosto

DOMENICHE AL MUSEO - Rassegna di eventi per famiglie presso il Museo La Casa delle Marionette



**RASSEGNE E
STAGIONI TEATRALI**

Artificerie Almagià Ravenna

LE ARTI DELLA MARIONETTA

Stagione di teatro di figura per bambini e genitori

www.teatrodeldrago.it

OTTOBRE 2023
XXXV EDIZIONE
2024
MARZO






TEATRO COMUNALE DI GAMBETTOLA STAGIONE TEATRALE 23/24

INVITO
MERCOLEDÌ
11 OTTOBRE
ORE 11.30

conferenza stampa di presentazione della stagione teatrale 2023/2024

interverranno

MARIA LETIZIA BISACCHI
Sindaco di Gambettola

SERENA ZAVALLONI
Assessore alla cultura del Comune di Gambettola

ROBERTA COLOMBO
Direzione Artistica Teatro del Drago

La conferenza stampa si terrà in presenza presso il Teatro Comunale di Gambettola e online su piattaforma Zoom

Per ricevere il link zoom scrivere a teatrocomunaledigambettola@gmail.com

Direzione Artistica
Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli
392 6664211 - www.teatrodeldrago.it
www.teatrocomunaledigambettola.com







Spazi di spettacolo

Credendo nell'importanza dell'andare a Teatro, la compagnia si è anche messa al servizio di alcuni piccoli comuni in difficoltà con la gestione delle loro sale e dal 2015 ha accettato una convenzione per la gestione del Teatro Comunale di Gambettola.

TEATRO COMUNALE DI GAMBETTOLA n. posti 99 Fino al 30/09/2027

MUSEO LA CASA DELLE MARIONETTE n. posti 45- convenzione fino a dicembre 2024

ARTIFICERIE ALMAGIA'; Ravenna n. posti 240 convenzione fino a 31/10/2026

RESIDENZA ARTISTICA E GESTIONE IN RETE CON COMUNE DI RAVENNA E RETE ALMAGIA'



SPAZI DI SPETTACOLO

Teatro del DRAGO
 Comune di Longiano

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE ORE 17.00
 Sala Pertini, Longiano (FC)

BURATTIAMO

LABORATORIO GRATUITO DI RICICLO CREATIVO
 costruzione di un PRESEPE ready-made in
 collaborazione con "Longiano dei Presepi"



partecipazione gratuita
 prenotazione obbligatoria:
 prenotazioni@teatrodeldrago.it

Teatro del DRAGO

LE ARTI DELLA MARIONETTA

31 OTTOBRE

FESTA DI HALLOWEEN AL MUSEO CLASSIS RAVENNA

Via Classense 29, Classe, RA



laboratori e danze

Teatro del DRAGO

tcì furb com fasulen

Tre dialoghi-spettacoli gratuiti per riscoprire il dialetto insieme
 ai burattini della tradizione al Museo La Casa delle Marionette

Domenica 15 ottobre h11
FAGIOLINO
 con Mauro Monticelli

Domenica 3 dicembre h11
SANDRONE
 con Patrizio dall'Acqua



PAROLA ALLE COSE!

Laboratorio di teatro di figura



BIBLIOTECA HOLDEN
 Via Baccarini 3,
 Ravenna
 lunedì 13 novembre

prenotazioni: 3926664211 prenotazioni@teatrodeldrago.it

Il Museo La Casa delle Marionette

Il Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli nel dicembre 2005 ha inaugurato nel centro storico di Ravenna il museo La Casa delle Marionette, in cui è custodita la Collezione Monticelli (1840-1950): 132 scenografie in carta di teatro di marionette e burattini; 130 copioni manoscritti di cui un centinaio della seconda metà del XIX secolo, 150 burattini, 60 marionette e numerosissimo materiale di tournée e fotografie, a cui si aggiungono pezzi di altre Famiglie d'Arte come i Cuticchio di Palermo, i Colla di Milano e diverso materiale grigio di tournée della Compagnia I Piccoli di Vittorio Podrecca di Trieste. Dal 2021 il Museo è entrato a far parte dei Musei di Qualità Italiani e del sistema Museale della Regione Emilia-Romagna grazie al finanziamento dalla L.R. 18/2000 attraverso il Servizio Patrimonio Culturale della Regione (ex IBC), un grande riconoscimento che ha permesso, per il triennio 22-24, nuovi ragionamenti istituzionali e soprattutto di ricominciare la ricerca storica sulla Famiglia Monticelli e un'archiviazione dei copioni manoscritti. Il museo, inoltre, è riconosciuto come patrimonio storico di valore nazionale ed è inserito fra i nove musei presentati nel Registro Memoria del Mondo UNESCO come progetto sugli Archivi della Memoria in attesa di approvazione.



**PROGETTI EDUCATIVI
RIVOLTI ALLA COMUNITÀ**

BURATTO, FILI, BASTONI
 Mostra a cura di Teatrino dell'Es
 di Vittorio Zanella e Rita Pasquini

INAUGURAZIONE
 Domenica 3
 aperta fino
 venerdì, s
 dall
 INGP
 Stazione
 inf

**TEATRO COMUNALE
 DI GAMBETTOLA**

Mercoledì 10 aprile 2024 h 11.00
 Sala Muratori, Biblioteca Classense, Ravenna

Presentazione del libro
EDUCARE AI DIRITTI UMANI

saranno presenti le autrici
Elena Casadei
Roberta Colombo
Mariasoletta Brusa
 in dialogo con
Matteo Cavezzali

saluti istituzionali
Fabio Sbaraglia
 Assessore alla Cultura Comune di Ravenna

con un intervento in collegamento di
MONI OVADIA

educareaidirittiumani@gmail.com

Teatro del DRAGO


in collaborazione con
 Istituzione Biblioteca Classense

Domeniche al Museo
LA CASA DELLE MARIONETTE
 vicolo Padenna 4A Ravenna

GLI ELEMENTI DELLA FIGURA

DOMENICA 14 h 11.00
 laboratorio di costruzione
 per bambini e bambine a partire dal
FILO DI METALLO

info e prenotazioni: 3926664211



Tutte le azioni che il museo propone da anni hanno sempre lo sguardo diretto agli standard di qualità del Sistema Regionale dell'Emilia-Romagna per cercare di migliorare le prestazioni in un'ottica di condivisione e di riconoscimento di unknow how di altissimo livello. Nel 2022 si è intrapresa una profonda operazione di formazione del personale, mentre è continuata un'intensa progettualità laboratoriale ideata per migliorare visibilità e valorizzazione della collezione, insieme ad azioni rivolte al mondo della scuola.

Dal 2005 il Museo è regolarmente aperto al pubblico e presenta annualmente un programma di eventi di interesse turistico- culturale così come un'attività di ricerca storica teatrale, organizzando incontri tematici, presentazioni di libri e convegni. Dal 2015 le attività di formazione e promozione del Museo sono sostenute anche dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Vengono proposti laboratori rivolti al pubblico delle famiglie, workshop per adulti, corsi teatrali e percorsi-gioco di tipo teatrale e sensoriale. Particolare cura viene posta anche per le visite guidate a tema divise per target. Nel 2023 è giunto alla sua 22esima edizione Il Museo va a scuola, inserito anche nel PAFT del territorio del Comune di Ravenna. Un progetto di formazione rivolto alle scuole di ogni ordine e grado che prevede spettacoli, laboratori, corsi di formazione per educatori e insegnanti, visite guidate a tema, workshop, che si svolgono in gran parte presso il Museo La Casa delle Marionette. Il Museo ha attive diverse collaborazioni con altri musei nazionali come l'Istituto per i Beni Marionettistici di Grugliasco, il Museo del Burattino di Bergamo, l'Atelier Sarina di Voghera. Dal 2020 si è fatto promotore della ReTeFi, rete di musei di teatro di figura dell'Emilia-Romagna riconosciuta nel 2021 dalla Regione tramite la L.R. 18/2000 per le reti. La rete, che ha come obiettivo la promozione del patrimonio regionale tramite iniziative e lo studio di standard di restauro e conservativi condivisi, unisce otto musei di figura in un percorso che percorre la via Emilia e tocca le città di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia (Cavriago), Bologna (Budrio e Crevalcore), Ferrara, Ravenna e Rimini (Santarcangelo di Romagna). Sono stati realizzati, per ReTeFi, un depliant informativo in italiano e in inglese, un roll-up espositivo per le otto sedi dei musei e il sito web www.retefi.com. Nel 2023, Teatro del Drago si è impegnato con ReTeFi nella realizzazione della mostra Buratto, fili e bastoni, presso la Stazione degli Artisti di Gambettola. una presentazione della storica collezione di Burattini, Marionette e Pupi, divenuta nell'anno 2000 "Museo dei Burattini collezione Zanella/Pasqualini". Sono stati esposti una piccola quota di materiali del fondo Zanella/Pasqualini., fra burattini, marionette e pupi, raccolti in 43 anni di ricerche, con ben 178 differenti famiglie che hanno reso grande il mestiere del burattinaio. Nel corso del 2023 il Museo La Casa delle Marionette ha ospitato scolaresche, famiglie, turisti e gruppi per visite guidate; incontri di formazione per insegnanti della scuola dell'infanzia, la rassegna di eventi DOMENICHE AL MUSEO.

PROGETTI EDUCATIVI RIVOLTI ALLA COMUNITÀ

LARGO AI GIOVANI



Attività di tutoraggio e valorizzazione di giovani artisti emergenti UNDER 35

Nel 2023 Teatro del Drago ha condotto attività di tutoraggio e valorizzazione di artisti e gruppi, anche emergenti, con particolare attenzione alla presenza di Under 35, di donne e di persone provenienti da paesi in emergenza. Il Festival AdM ha infatti ospitato l'artista ucraina Kataryna Lukianenko con il progetto Sixth Sense Theatre, grazie al bando europeo EFFEFA e diverse produzioni di artisti emergenti. Attivi progetti di sostegno alla creazione artistica: Cantiere, CollaborAction Kids, il corso di Alta Formazione Animateria. Presso il Teatro Comunale di Gambettola sono state ospitate in residenza il progetto Alle Armi di Hombre Collettivo e tre creazioni di giovani artiste donne under 35 (Erika Salamone, Eva Luna Bettelli, Sofia Orlando), sostenute anche tramite tutoraggio. Giovani attori sono stati inseriti in produzioni della Compagnia e sono state create occasioni di circuitazione e visibilità per opere di artisti emergenti (AdM, E'Bal, Le Arti della Marionetta). Sono stati attuati PTCO con 7 classi del Liceo Artistico Nervi Severini di Ravenna per sostenere i giovani che scelgono di intraprendere la carriera nel campo dell'arte. A tal proposito, attraverso un concorso interno, sono state selezionate tre studentesse del Liceo Artistico che hanno avuto la possibilità di seguire la Compagnia nella tournée in Germania in un viaggio studio esperienziale che sarà materia per la maturità liceale.



RELAZIONI STAKEHOLDERS



Il Nostro Pubblico

2023 Ritorno alla normalità

Spettatori paganti per l'anno 2023 4.689 totale spettatori (ingresso gratuito + a pagamento) 16.911

Spettatori paganti per l'anno 2022 3.547 totale spettatori (ingresso gratuito + a pagamento + online) 22.890

Spettatori paganti per l'anno 2021 2.993 totale spettatori (ingresso gratuito+ a pagamento + online) 20.317

Spettatori paganti per l'anno 2020 3.317 totale spettatori (ingresso gratuito + a pagamento) 7.612

Nel 2020 al mondo dello spettacolo sono mancati 7 ingressi su 10 rispetto all'anno precedente

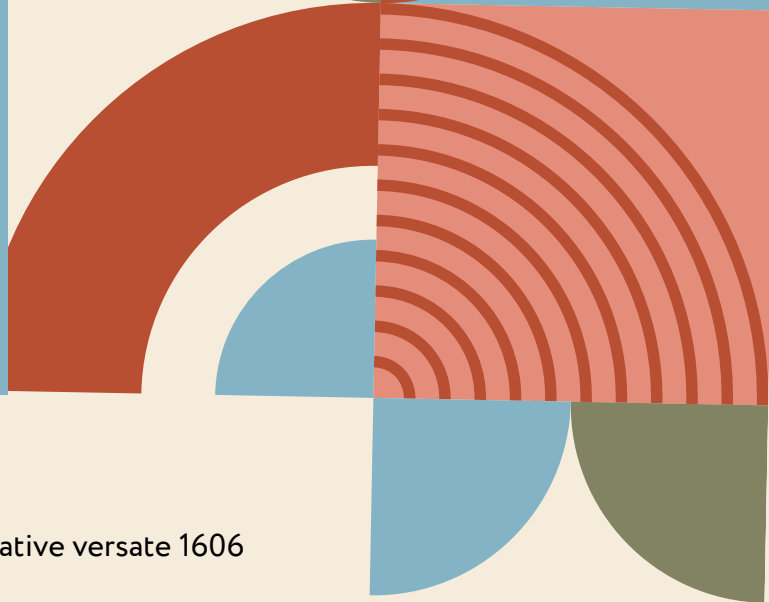
Teatro del Drago nel 2023 ha compiuto 183 anni e da allora produce spettacoli di marionette e burattini in una continuità storica ed artistica che ha pochi pari in Italia e all'estero.

Il Teatro del Drago distribuisce normalmente i suoi spettacoli su tutto il territorio nazionale e all'estero, nel 2023 sono state effettuate 135 repliche in 15 regioni diverse.

Il Gruppo di lavoro

Nonostante le difficili decisioni volte a contenere i costi di gestione e delle risorse umane per compensare l'importante calo delle entrate da sospensione delle attività, la Cooperativa ha compiuto il notevole sforzo di garantire, seppur ridotta rispetto al passato, una continuità del lavoro, sia dei soci e delle socie, che dei collaboratori dipendenti e autonomi, non soci. Era infatti prioritario non vanificare il lavoro condotto negli ultimi anni, di "ristrutturazione delle risorse umane", per ampliare il numero dei contratti a tempo indeterminato nel tentativo di creare e conservare un nucleo storico di lavoratori e lavoratrici, a garanzia della qualità dei servizi offerti, e al contempo di ottimizzazione del lavoro svolto, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e di contratti. Nel 2023 non sono stati utilizzati ammortizzatori sociali per i lavoratori.

RELAZIONI STAKEHOLDERS



Nel 2023 hanno lavorato con noi:

21 Attori, Musicisti, Scenografi – Totale giornate lavorative versate 1606

4 Tecnici - Totale giornate lavorative versate 353

7 Organizzativi - Totale giornate lavorative versate 662

Per un totale di 2621 giornate lavorative

di cui:

475 di artisti e tecnici under 35

Per un totale versato di Oneri sociali € 80.056.00

Oltre al lavoro dei soci e del personale assunto, la Cooperativa ha impiegato nel 2023, con diversi contratti e per diversi ruoli 11 collaboratori autonomi e liberi professionisti che hanno prestato consulenze artistiche, museali e tecniche.

2023

Unità di Personale assunto 32

Giornate lavorative versate 2621

2022

Unità di Personale assunto 26

Giornate lavorative versate 2536

2021

Unità di Personale assunto 32

Giornate lavorative versate 2378

2020

Unità di Personale 22

Giornate lavorative 1494

Registrando in questo anno di emergenza pandemica e di chiusura dei Teatri-30% rispetto al biennio precedente.

Il C.C.N.L. per il personale artistico, tecnico e amministrativo scritturato dai Teatri Nazionali, dai Teatri di Rilevante Interesse Culturale, dai Centri di produzione e dalle Compagnie teatrali professionali, e Regolamento di palcoscenico.

Nell'anno 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro né ci sono stati contenziosi in materia di salute e sicurezza né in materia di lavoro.

2.RELAZIONI

2.2 RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Enti Pubblici

Grazie ai solidi rapporti pluriennali e continuativi della Cooperativa Teatro del Drago (riconosciuta e finanziata dal MIC come impresa di produzione Art, 13 comma 4 - Teatro di Figura e in convenzione con Regione Emilia - Romagna come Impresa di produzione L.R.13/99) quasi nessun rapporto collaborativo è venuto a mancare .

Nel 2023 sono in atto convenzioni con Comuni in convenzione

Comune di Ravenna – Assessorato alla Cultura –Convenzioni 2023 Spettacolo dal vivo - Arti performative

Comune di Ravenna – Assessorato all’Istruzione –Educare ai Diritti Umani

Comune di Ravenna – Assessorato alle Politiche Europee – La Montagna di Vetro

Comune di Gambettola - Gestione del Teatro Comunale di Gambettola e vari eventi

Comune di Montiano – Rassegna estiva in rete Burattini&Figure

Comune di Gatteo– Rassegna estiva in rete Burattini&Figure

Comune di Borghi– Rassegna estiva in rete Burattini&Figure

Altri Comuni con cui abbiamo collaborato nel 2023

Per la rassegna estiva in rete Burattini&Figure

Comune di Savignano sul Rubicone– Comune di Longiano – Comune di Gambettola -

Comune di San Mauro Pascoli – Comune di Russi

Fondazioni e altri soggetti

IBC

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Famila (Main Sponsor)

Unione della Romagna Faentina

Istituzione Biblioteca Classense

SOS Donna – Centro antiviolenza di Faenza

Scuole e Università

1200 bambini e ragazzi coinvolti nei progetti didattici

7 scuole dell’infanzia

5 scuole primarie

6 scuole secondarie di primo grado

5 scuole secondarie di secondo grado

Progetti educativi

EDUCARE AI DIRITTI UMANI

BEND THE RULES

Laboratori per le scuole

IL MUSEO VA A...SCUOLA

TURCHINA LA STREGA

LA STRABOMBA



Anche le Reti e le collaborazioni sono importanti...

Teatro del Drago da oltre 15 anni opera con altri soggetti ed è da sempre promotore della nascita di nuove reti culturali. Le reti si sono dimostrate dei modelli di buone pratiche condivise, in un'ottica di confronto e crescita reciproca. Un'importante rete culturale di cui il Teatro del Drago è attivo collaboratore è la Rete Almagià nata nel 2004 a Ravenna che unisce realtà molto diverse far loro per vocazione artistica in un chiaro esempio delle grandi potenzialità. Riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna, ne fanno parte Cantieri Danza, RavennArte, Norma, Asia Lacis, La Casa delle Marionette, Quartetto Fauves. Si conferma per il 2023 la collaborazione con Nati per leggere/Nati per la musica. Il Teatro del Drago inoltre è socio

di ATF, che unisce le compagnie italiane professioniste di Teatro Di Figura, promossa da AGIS e di UNIMA, la più antica associazione culturale teatrale al mondo (1929).

Si segnala inoltre la partecipazione nel 2023 alle seguenti Reti:

FISP Federazione italiana dello spettacolo popolare. Ha lo scopo di rappresentare, nei loro profili comuni, le diverse famiglie socio-culturali dello spettacolo popolare italiano

RETEFÌ Rete dei Musei di Teatro di Figura dell'Emilia-Romagna. In accordo con l'Assessorato alla Cultura della Regione e la ex IBC ora Servizio Patrimonio Cultura dell'Emilia-Romagna, nasce nel 2021 Retefi con il coordinamento di Teatro del Drago e del Museo La Casa delle Marionette. Alla rete partecipano attualmente 8 realtà museali regionali. La rete nasce con il tentativo di mettere in connessione il ricco patrimonio regionale, di inestimabile valore anche sul piano nazionale e internazionale, e di sviluppare un'azione congiunta di promozione, diffusione, conservazione del patrimonio del Teatro di Figura, anche nell'organizzazione di attività di spettacolo e di laboratorio e nella collaborazione con gli istituti di ricerca e le università del territorio.

BURATTININRETE ER Rete di tre rassegne di teatro di Figura in quattro diverse provincie dell'Emilia-Romagna: Baracche e Burattini/Associazione 5T (Reggio Emilia), Burattini d'estate/Associazione I Burattini della Commedia (Modena), Burattini e Figure/Teatro del Drago (Ravenna, Forlì-Cesena). La rete nasce con l'intento di valorizzare e diffondere l'arte della figura nelle sue più svariate forme e tecniche, promuovendo la mobilità dei pubblici sul territorio regionale.

ANIMATERIA Anche nel 2021 Teatro del Drago è partner del progetto Animateria – terza edizione, corso di alta formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del Teatro di Figura, promosso da Teatro Gioco Vita in collaborazione con Teatro del Drago e Fondazione Simonini, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Ogni anno il corso accompagna 16 studenti in un percorso formativo di 500 ore, tra teoria e pratica, visite ai festival e project works.

RETI

E' BAL Teatro del Drago è socio fondatore del progetto E' Bal Palcoscenici romagnoli per la danza contemporanea, un progetto sostenuto da ATER Circuito Regionale Multidisciplinare dell'Emilia-Romagna e condiviso da L'Arboreto - Teatro Dimora di Mondaino, Città di Cattolica, Comune di Rimini, Cronopios/Teatro Petrella di Longiano, Santarcangelo dei Teatri, Teatro del Drago, Riccione Teatro, San Marino Teatro. In dialetto romagnolo significa "il ballo", parola che occupa, oggi come ieri, un posto importante nel vocabolario di uno dei territori artisticamente più fertili d'Italia, dove danzare è pratica vitale. Il cartellone raccoglie il meglio della danza contemporanea e si è sviluppato tra novembre 2019 e dicembre 2021 in 11 teatri del territorio romagnolo.

PROGETTO CANTIERE Rete progettuale di promozione, tutoraggio e percorso di accompagnamento alla produzione per giovani artisti e compagnie di Teatro di Figura Under 35, in collaborazione con 7 Festival di Teatro di Figura italiani: IF/Teatro del Buratto, Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare!/ Teatro del Drago, Anima International Festival/ Is Mascareddas, Insolito Festival/Associazione Micro Macro; Internazionale Immagini dall'Interno/ La Terra Galleggiante-Centro Residenze MAAF, CTA Centro Teatro Animazione e Figure/ Alpe Adria Puppet Festival, capofila Festival Incanti di Torino. Scopo della rete quello di promuovere il genere della figura in Italia, investendo in modo più strutturato e continuativo nella creatività e professionalità di giovani compagnie.

UTOPIA TEATRO RAGAZZI raggruppa compagnie e festival che promuovono il teatro ragazzi in Italia.

Il Museo la Casa delle Marionette/ Teatro del Drago è stata fra i soggetti fondatori nel 2014 della Rete degli Archivi del Teatro di Figura di Unima Italia che raggruppa i nove Musei Italia del Teatro di Figura, candidati al Registro Memoria del Mondo UNESCO. La Rete comprende collezioni, musei, appartenenti a famiglie storiche di burattinai e/o a Compagnie e Teatri, un patrimonio di immenso valore, che raccoglie oltre 100.000 reperti.



DIMENSIONE ECONOMICA

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	200
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	20.538	22.947
II - Immobilizzazioni materiali	7.934	9.127
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>28.472</i>	<i>32.074</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	308.507	260.840
esigibili entro l'esercizio successivo	308.507	260.840
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.950	4.950
IV - Disponibilita' liquide	14.743	361
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>328.200</i>	<i>266.151</i>
D) Ratei e risconti	7.160	4.780
<i>Totale attivo</i>	<i>363.832</i>	<i>303.205</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	37.478	37.478
IV - Riserva legale	5.509	5.423
VI - Altre riserve	2.943	2.741
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	571	287
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>46.501</i>	<i>45.929</i>
B) Fondi per rischi e oneri	20.000	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.942	18.857
D) Debiti	269.755	215.394
esigibili entro l'esercizio successivo	247.042	172.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.713	42.890
E) Ratei e risconti	2.634	3.025
<i>Totale passivo</i>	<i>363.832</i>	<i>303.205</i>

DIMENSIONE ECONOMICA

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	190.778	172.058
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	354.304	351.514
altri	750	4
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>355.054</i>	<i>351.518</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>545.832</i>	<i>523.576</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.303	12.078
7) per servizi	102.828	85.375
8) per godimento di beni di terzi	9.485	8.549
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	230.067	218.946
b) oneri sociali	63.264	61.183
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.139	6.464
c) trattamento di fine rapporto	6.139	6.464
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>299.470</i>	<i>286.593</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz. immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	5.004	5.521
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.409	3.139
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.595	2.382
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.004</i>	<i>5.521</i>
14) oneri diversi di gestione	102.969	116.805
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>532.059</i>	<i>514.921</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.773	8.655
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	2.025
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>-</i>	<i>2.025</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>-</i>	<i>2.025</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

DIMENSIONE ECONOMICA

altri	6.829	4.974
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>6.829</i>	<i>4.974</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(6.829)</i>	<i>(2.949)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	6.944	5.706
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.373	5.419
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>6.373</i>	<i>5.419</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	571	287



CONCLUSIONI

Il 2023 è stato l'anno della terribile tragedia dell'alluvione

La 48ª edizione del Festival Arrivano dal Mare! prevista dal 19 al 28 maggio 2023 ha avuto la sorte di cadere dentro ad una delle più gravi calamità naturali mai accadute in Terra di Romagna: l'alluvione del 15 maggio. Non ci sono parole per descrivere lo stato di emergenza che da quel giorno fino a fine maggio (e i danni sono ancora tuttora testabili) hanno subito le imprese e i cittadini delle provincie di Ravenna e Forlì-Cesena.

Da questo momento in poi è stato tutto un susseguirsi di allerta meteo e di comunicazioni con le quattro amministrazioni comunali di riferimento, a loro volta collegate con la Protezione Civile. Impossibile descrivere lo stato d'animo di quei giorni. In accordo con le amministrazioni locali, si è presa la decisione di iniziare il festival ,con l'obiettivo di dare un confronto alla comunità così duramente provata dalla catastrofe alluvione, è derivata dal desiderio di cercare di portare un respiro in giorni fortemente provati dal dolore e dalla preoccupazione, un momento di sollievo e di ritrovo, in totale sicurezza. In quanto professionisti del comparto culturale e teatrale, era questo il miglior servizio che come Teatro del Drago potessimo rendere ai concittadini e alla città di Ravenna. E' stato scelto di rendere tutte le attività del Festival a ingresso gratuito, con la possibilità, per chi potesse e volesse, di pagare il biglietto in forma di offerta libera da destinare ai territori colpiti dall'alluvione. Durante tutto il Festival sono state raccolte offerte per un totale di € 1.500, devolute al Comune di Ravenna.

L'estate è stata difficile con i paesi dell'Emilia Romagna in lenta ripresa e con degli evidenti bisogni di prima necessità. Poco per volta la cooperativa , che non ha mai smesso di lavorare e non ha messo in cassa integrazione il suo personale, ha cercato di non perdere il suo cammino, quello che da 13 anni ha visto una delle storiche famiglie d'arte di spettacolo dal vivo europee prendere la strada delle cooperative sociali. Una trasformazione ritenuta necessaria a livello etico da parte di una Famiglia che ha sempre operato con numerosi collaboratori e che ha sempre cercato di vivere il presente, senza sconti e con una visione costruttiva e contemporanea. L'arte è trasformazione dinamica ed è un processo inarrestabile, forse è più concreta e reale della stessa realtà, per questo fare arte è fare politica, prendere una posizione definita a livello sociale ed economico. Ogni anno serve a delineare meglio la propria mission, in una società in cui l'essere umano non è più figura centrale. Anche il 2023 è stato un viaggio che ha avuto delle tappe di riflessione e crescita individuale e collettiva, dove c'è stata la possibilità di incontrare nuovi territori e nuovi panorami, dove l'ascolto è stato ed è un grande maestro per poter accogliere le diversità come ricchezza e ampliamento dei propri orizzonti creativi.

CONCLUSIONI

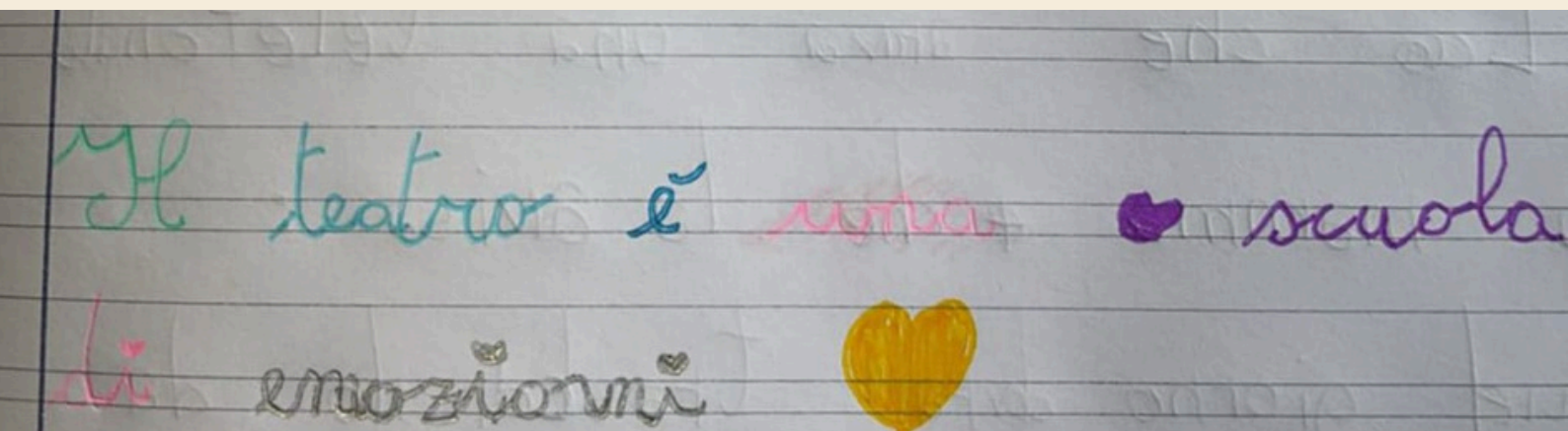
Teatro del Drago è un ente che produce e promuove cultura attraverso l'arte della figura, partendo dalle sue solide radici artistiche (cinque generazioni di teatranti professionisti dal 1840), dall'indiscussa identità e da un sapere popolare insito. TDD ha oggi la forza e la dinamicità di affrontare anno dopo anno le sfide di un contesto sociale troppo basato sul profitto che non crede nella forza e nel potere dell'arte e della cultura, come strumenti per stare BENE. Una visione che dovrebbe stare alla base di ogni società civile, soprattutto nel caso del nostro Paese, uno dei più ricchi al mondo, che continua nella sua politica di scarso investimento, un Paese che possiede il 70% del Patrimonio Artistico Mondiale con una superficie del 5%. Un Paese che potrebbe vivere solo di arte e cultura.

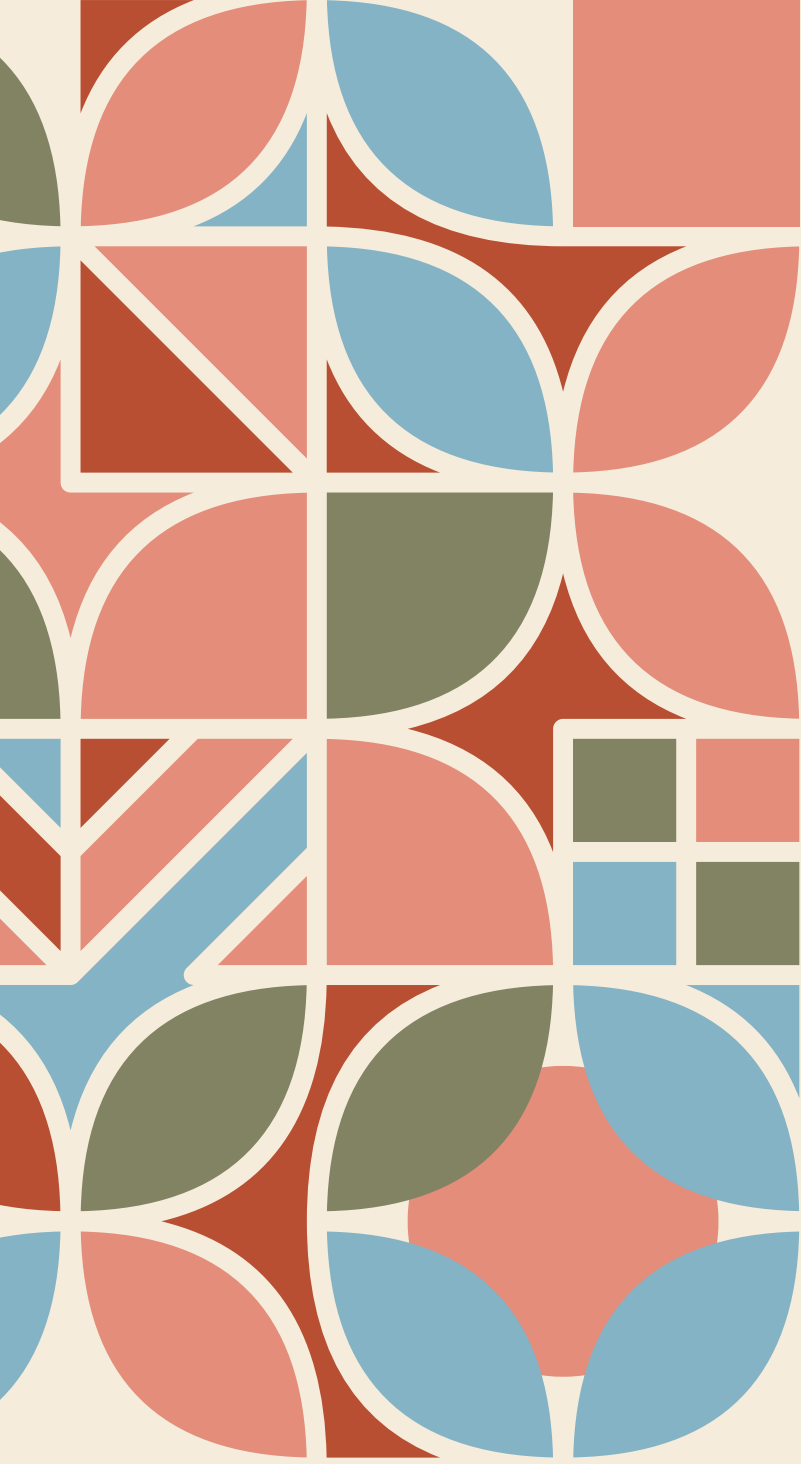
Consapevoli di questa triste realtà che ad oggi fa emigrare valenti artisti* in Francia e in Germania, dove le tutele e la dignità del lavoro artistico sono molto più prese in considerazione, Teatro del Drago ha scommesso con buoni risultati sulla qualità del suo progetto artistico basandosi sul consolidamento del suo organico come struttura di produzione, promozione, distribuzione, valorizzazione, ricerca e conservazione del patrimonio del Teatro di Figura. Un polo dinamico che crede realmente nel dialogo fra le generazioni (32 fra dipendenti e soci con un'età fra i 22 e i 65 anni; di cui 16 donne e 16 uomini), nell'equità e nella trasmissione dei saperi antichi e nella loro mescolanza con i diversi linguaggi contemporanei, grazie al lavoro intrecciato di diverse generazioni a confronto. Il 2023 doveva essere un anno di totale ripresa dopo la pandemia, ma è evidente che tale ripresa sia stata interrotta dalla tragedia che a maggio ha colpito la Romagna. Con questo nuovo fardello si è comunque cercato di lavorare in modo costruttivo e positivo continuando a credere fermamente nel dialogo fra le generazioni, nella trasmissione dei saperi antichi e della loro mescolanza con i linguaggi contemporanei. Si è cercato inoltre di mantenere unito il gruppo con il consolidamento della poetica artistica e organizzativa nelle sue azioni di produzione, promozione, distribuzione, valorizzazione, ricerca e conservazione del patrimonio del Teatro di Figura, attraverso un fine lavoro di integrazione e intreccio generazionale volto alla trasmissione dei saperi nella loro forma classica e contemporanea, in una visione nazionale ed internazionale. Fra le progettualità delle attività artistiche si evidenziano i seguenti riconoscimenti: bando EFA (European festival association) per la residenza dell'artista Ukraina Katerina Lukiacenco progetto SIX SENSE; PNNR - TOCC transizione digitale; bando DIA- valorizzazione e salvaguardia dei dialetti dell'Emilia Romagna. Da segnalare il consolidamento dei rapporti di collaborazione artistica con altri soggetti e colleghi sia sul territorio nazionale che europeo per favorire la cooperazione anche su scala internazionale; i riallestimenti di storiche produzioni con cast rinnovato (con artisti giovani Under 35) e fra le nuove produzioni: I Tre Desideri, lavoro di co-produzione con il Kinder und Jugend Theater di Speyer, che ha debuttato il 1/10 in Germania presso il Festival Kulturbeutel in Speyer e in Italia (22-23-24/10) a Ravenna presso il Teatro Rasi in apertura della stagione teatrale Le arti della Marionetta e a Gambettola in serale presso il Teatro Comunale.

CONCLUSIONI

Il Rinnovamento e distribuzione della produzione di spettacoli sia di teatro classico che di genere contemporaneo, mantenendo vivo un prezioso repertorio con riallestimenti e nuove formazioni. Il differenziamento della produzione per fasce d'età, tecniche e drammaturgie. Distribuzione degli spettacoli 0-6 Tina & Gigi, TEO ha le orecchie curiose; Trece Rosse, Il Mare Blu, Pinocchio, Born Ghost, Ecomonsters, Fagiolino Asino d'oro, Pu-pazzi d'amore, I burattini della tradizione dell'Emilia Romagna (5 titoli).

A livello ministeriale la cooperativa è inserita dal 2018 nel primo cluster della Legge del Ministero della Cultura, articolo 13 comma 4 del FUS insieme alle realtà di spicco del panorama nazionale : la Compagnia Colla di Milano, Il Teatro dell'Opera dei Pupi di Mimmo Cuticchio, entrambe Famiglie d'Arte e il Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino di Palermo. Per l'anno 2023 Teatro del Drago, per la seconda volta raggiunge la qualifica di primo ente di teatro di figura in Italia per valore dimensionale. Un ottimo traguardo soprattutto in vista della nascita di un nuovo articolo di Legge che dovrebbe valorizzare le imprese del settore promuovendo le realtà come il Teatro del Drago da compagnie di produzione a centri di produzione. Si ricorda infatti che anche per l'anno 2023 , la Cooperativa si è distinta per avere lavorato nel settore della produzione di nuovi spettacoli sia sul versante della tradizione che dell'innovazione; avere gestito, promosso e valorizzato il Museo La casa delle Marionette; organizzato e diretto il Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare!; il sostegno e l'accompagnamento delle compagnie emergenti tramite le residenze artistiche; un capillare lavoro di networking comunale , regionale e nazionale; la formazione del pubblico attraverso azioni mirate e costanti; l'organizzazione di rassegne e stagioni teatrali invernali ed estive; l'ideazione di percorsi culturali e artistici, formativi-educativi in grado di valorizzare e attivare competenze in ragazzi a rischio dispersione scolastica e in particolari situazioni di fragilità; l'attenzione per la formazione delle nuove generazioni attraverso masterclass e corsi di alta formazione. A livello economico si sta cercando di lavorare sulla differenziazione dei finanziamenti, cercando ogni anno nuovi bandi pubblici e privati che possano sostenere le attività e dare consistenza ed equilibrio al bilancio annuale.





TEATRO DEL DRAGO

direzione@teatrodeldrago.it

+393926664211

www.teatrodeldrago.it